

La forza delle donne

percorsi e approfondimenti
sul pluriverso femminile



Psiche dall'oscurità alla luce Un racconto di formazione

Serata di musica e reading

Associazione Culturale
Centro Documentazione Donna
Lidia Crepet



Provincia di Padova



Comune di Cadoneghe

La bibliografia è infinita, per questo lavoro rimandiamo a:

Apuleio, *Amore e Psiche*, prefazione, traduzione e note di Gian Franco Pasini, Fogola editore, 1983

Eva Cantarella, "L'ultima Gilligan: lo studio del mito" in *Con voci diverse. Un confronto sul pensiero di Carol Gilligan*, a cura di Beccali e Martucci, La Tartaruga, 2005

Carol Gilligan, *La nascita del piacere*, Einaudi, 2003

Miriam Mirolla, *Amore e Psiche - Storyboard*, Electa, 2008

Erich Neumann, *Amore e Psiche. Un'interpretazione nella psicologia del profondo*, Astrolabio, 1956

CADONEGHE

Sala Consiliare
via Gramsci

8 marzo 2011

ore 21.00



Amore e Psiche

Nel secondo secolo d.c. Apuleio, un africano coltissimo, scrive una storia rimasta famosa: *Le metamorfosi*, più nota come *L'asino d'oro*.

È la metafora di un'iniziazione ai misteri di Iside, cui Apuleio è fedele.

Proprio alla metà del racconto di Lucio, trasformato in asino per uno scambio di unguenti magici, c'è un'altra storia, un po' mito, un po' fiaba, un po' racconto.

È la storia di *Amore e Psiche* che una vecchia racconta, alla presenza di Lucio/Asino, ad una sposa rapita il giorno delle nozze e tenuta prigioniera.

Del mito non ha il distacco, della fiaba non ha l'irrealtà, del racconto non ha la veridicità.

Qualcuno ha proposto la definizione di favola credibile o di racconto fantastico.

Le fonti, difficili da individuare, spaziano dalla mitologia greca alle vicende e alle peripezie variamente ripetute della coppia mitica Iside/Osiride alle fiabe popolari etiopi. La genialità di Apuleio consiste nell'aver elaborato materiali di origini diverse e lontane in un organico e straordinario racconto che, pur essendo parte di un romanzo, vive da allora di vita propria.

È un successo planetario, antico e moderno.

È un'opera aperta ad ogni tipo di interpretazione: antropologica, religiosa, psicanalitica perché dai nomi dei protagonisti agli eventi, tutto ci appare simbolico, tutto è misterico, tutto sembra rinviare a significati nascosti.

La lettura a cui state per assistere, sulla scorta di Carol Gilligan, vede la storia come un faticoso percorso di formazione di una giovane donna.

Già Erich Neumann aveva osservato che il cammino che permette a Psiche di passare dalla condizione di amante notturna a quella di sposa del dio Amore è storicamente interpretabile come uno sviluppo della condizione femminile; con l'agire di Psiche per congiungersi ad Amore nascerebbe un nuovo principio d'amore in cui l'incontro tra il maschile e il femminile diventa il fondamento dell'individuazione che si raggiunge solo attraverso il dolore, la solitudine e il senso di colpa.

Al centro del percorso di Psiche c'è il desiderio, quello autentico, che va individuato, governato attraverso mediazioni e contrattazioni, realizzato grazie a inimmaginabili risorse che si scopre di possedere solo quando il desiderio d'amore, che è desiderio di relazione in parità, diventa vitale.

Della complessa storia si sorvolerà su alcuni eventi per concentrare l'attenzione sugli snodi che hanno Psiche protagonista attiva.

Domenico Scarlatti
Sonata K104

Wolfgang Amadeus Mozart
dal *Don Giovanni*
"Aria di Donna Anna"

Claude Debussy
da *Suite pur le piano*
estratto di "Sarabanda"

Robert Schumann
da *Carnaval*
"Eusebius"

Ludwig Van Beethoven
Lied WoO123
"Ich liebe dich"

Francesco Cilèa
da *Adriana Lecouvreur*
"Aria di Adriana, Poveri fiori"

Improvvisazione su pianoforte

Edvard Grieg
da *Suite Holberg*
"Preludium"

Domenico Scarlatti
Sonata k420

pianoforte
Martina Frigo
soprano
Takako Okazaki